

Sapienza Università di Roma  
Dottorato di Ricerca in Architettura Teorie e Progetto  
XXXIV ciclo

# SPAZIO | TEMPO | CONTESTO

Flavia MAGLIACANI, Claudia RICCIARDI

Linee di Ricerca  
Prof. Antonino SAGGIO

# SPAZIO

Lo spazio esiste nel momento in cui è percepito dall'uomo, che filtrandolo attraverso condizionamenti soggettivi, instaura con esso una condizione di coinvolgente reciprocità di relazioni e contaminazioni. Lo spazio è regolato da una grammatica dinamica, che lo rende polimorfo e fluido, ma soprattutto "perform-attivo".

# TEMPO

Il tempo è inteso come susseguirsi di eventi in grado di determinare processi di evoluzione o involuzione. Pensando all'evento, inteso come il fenomeno fisico localizzato in uno specifico punto, è possibile comprendere il legame indissolubile tra lo spazio e il tempo. Se ne deduce che proprio in base al gioco di interferenze che si determina, lo spazio si modifica, facendoci apprezzare la temporaneità della dimensione architettonica.

# CONTESTO

Il contesto è insieme di elementi e condizioni che determinano e plasmano lo spazio delle interrelazioni umane. E' substrato storico e tradizionale, sociale e politico, in cui far affondare le radici del nuovo. E' paesaggio naturale invadente e totalizzante, fatto di trame e tessiture che raccontano la storia e l'essenza del luogo.



# TEMPO | SPAZIO EVENTO



*Erich Mendelsohn, Magazzini Schocken, Stoccarda, 1926-28*

“Lo spazio insomma non è più dato senza l’evento che li prende corpo. Spazio ed evento vivono insieme. Lo aveva in fondo teorizzato Albert Einstein: <<si è resa necessaria un’altra idea:l’evento localizzato non soltanto nel tempo, ma anche nello spazio>>. Lo spazio di Mendelsohn è uno spazio di eventi, la sua architettura presenta il processo stesso della sua creazione”. (Pag. 74)

# SPAZIO | CONTINUUM SPAZIALE



*L. Mies van der Rohe, Padiglione Tedesco per l'Esposizione Internazionale di Barcellona, Spagna, 1929-30; 1986*

“Lo spazio qui è un continuum libero e aperto. Esso non nasce “per differenza”(…) ma è direzionato e sagomato da piani che non si chiudono mai, che fruiscono e si estendono.(…) Se l’idea di spazio totale è il nuovo orizzonte, in esso vengono a far parte i nuovi piani del Cielo e della Terra”.

(Pagg. 79-80)



# CONTESTO | NATURA MADRE



*Alvar Aalto, Biblioteca di Viipuri, Viborg, Russia, 1930-35*

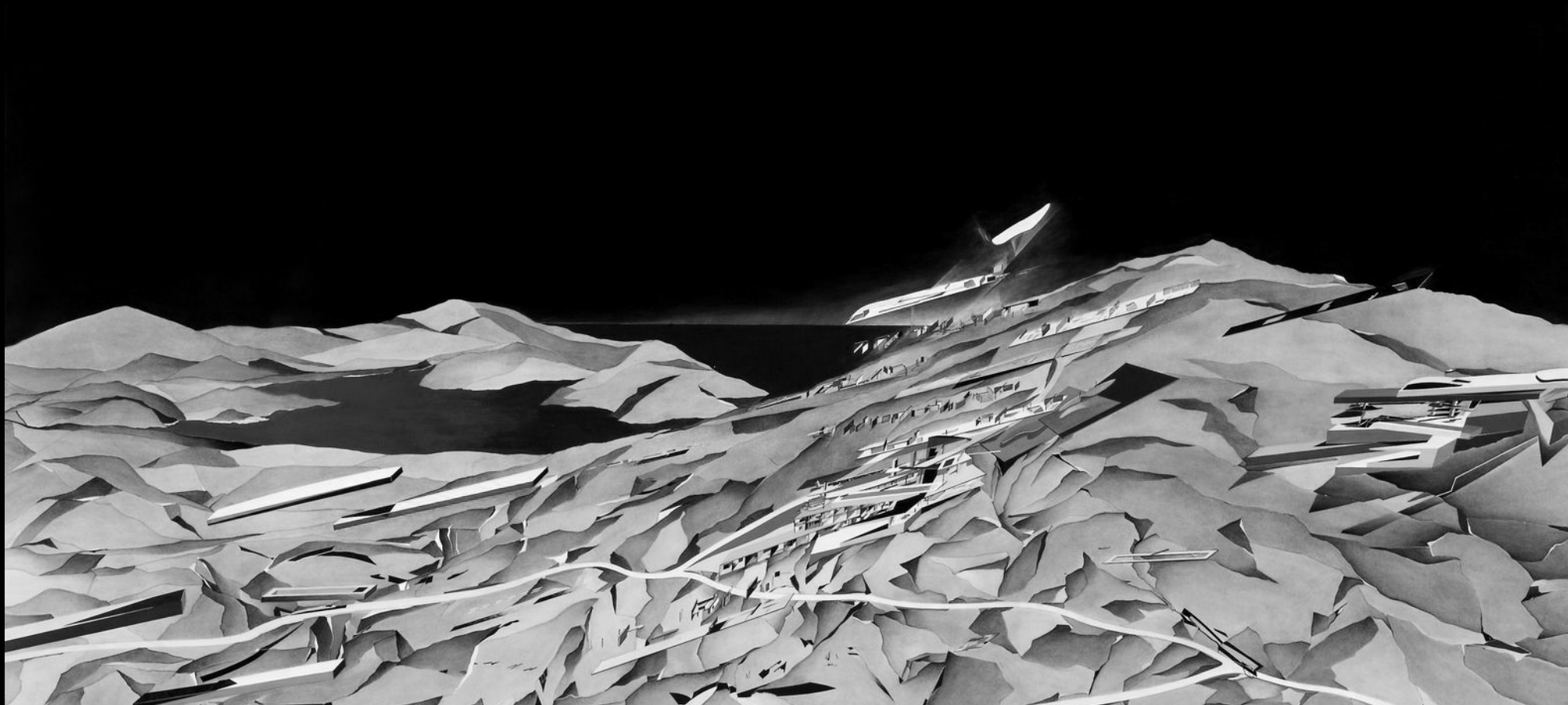


*Alvar Aalto, Padiglione Finlandese, NY, 1937*

“Aalto rivela alla cultura architettonica degli anni trenta come combinare il mito della funzionalità macchinista con la presenza di una natura buona, accogliente, calma come le foreste e i laghi. Una natura aaltianamente madre, cantata da poeti e musicisti della sua terra, il cui abbraccio è vita, il cui distacco solo follia e morte”.

(Pagg. 109-110)

# CONTESTO | TESSITURA OMOGENEA DI ARCHITETTURA E PAESAGGIO



*Zaha Hadid, The Peak, Hong Kong, 1982-1983*

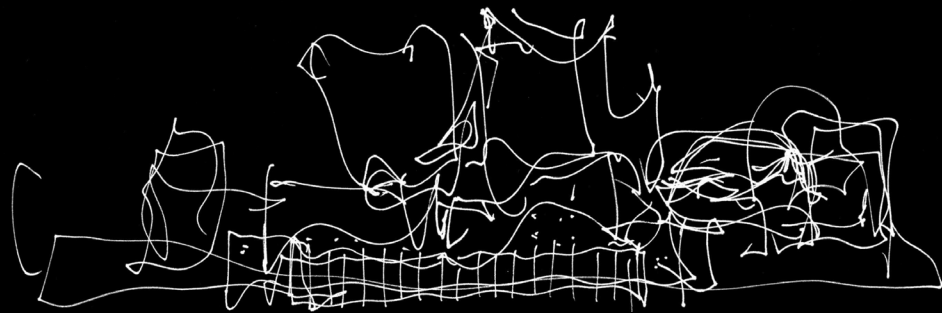
“L’architettura alla fine di questo processo si propone come nuova naturalità, come paradigma sintetico che comprende paesaggio, natura e costruito in un’idea rifondativa dell’architettura stessa”.



# SPAZIO | TRAIETTORIE-FORZA NEL CONTESTO URBANO



*Frank O. Gehry, Museo Guggenheim, Bilbao, 1991-97*



"Alla tecnica dello spaziare, del fendere, del dividere (...) si sostituisce ora il movimento opposto: un collidere e scontrarsi delle parti. Mentre prima lo spazio era catturato "attorno" ai volumi, ora lo sforzo è tutto nel lancio di linee forza nell'atmosfera circostante".

## TEMPO | EDIFICI INTERATTIVI



*DS+R, Blur, Neuchatel, 1998-2002*

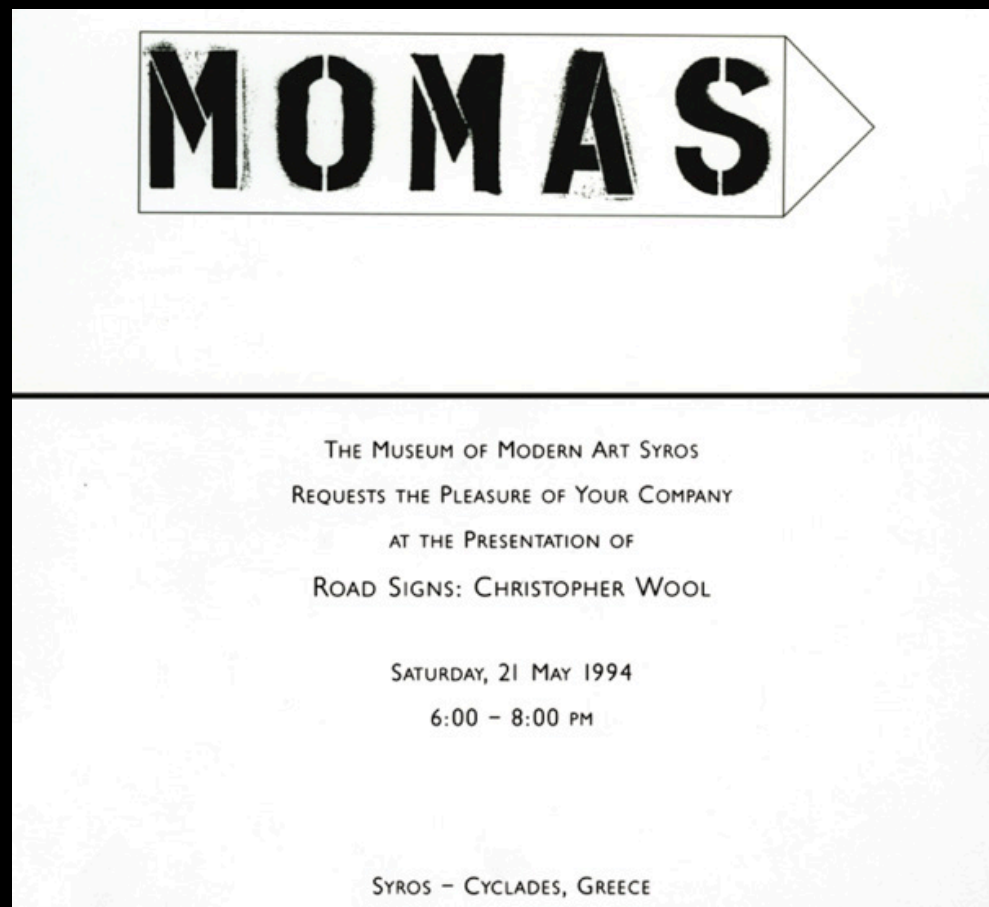
“L’idea stessa dell’edificio come entità statica, chiusa, autonoma, non reattiva è qui eliminato. (...) In questo scenario l’edificio si pone come elemento di trasformazione, come mediatore tra situazioni, desideri, condizioni. Blur si trasforma nella notte, si rivela e si nasconde, cambia l’acqua del lago in nebbia, trasforma le luci delle stelle”.

(Pagg. 436-437)

**SPAZIO | TEMPO | CONTESTO**  
**IL MUSEO**



# L'ANTI-MUSEO



*Martin Kippenberger, MOMAS. Museum of Modern Art Syros, Syros, 1994*

“Era il museo ideale, una ‘cornice’ perfetta sotto vari punti di vista: il sogno di un museo ideale, la replica della formula ‘Questo non è un museo’ di Marcel Broodthaers e soprattutto, certamente, una parodia del museo contemporaneo con un’ala amministrativa e negozi”.

M. Hermes, “Museum of Modern Art Syros, ab 1993” in N. Kippenberger, catalogo mostra



MUSEO PAESAGGIO

# MUSEO PAESAGGIO



*Open Architecture , UCCA Dune Art Museum, Qinhuangdao, Cina, 2018*

“Ispirato al gioco incessante dei bambini di scavare nella sabbia, il museo si inserisce proprio al di sotto della sua massa. ‘Scavando’ vengono delineati molteplici spazi connessi che ricordano delle caverne, la forma primitiva dell’abitare e la prima ‘tela’ delle creazioni artistiche dell’uomo. Tra il mare e la sabbia, emerge uno spazio nascosto, intimo nello spazio e nell’anima”.



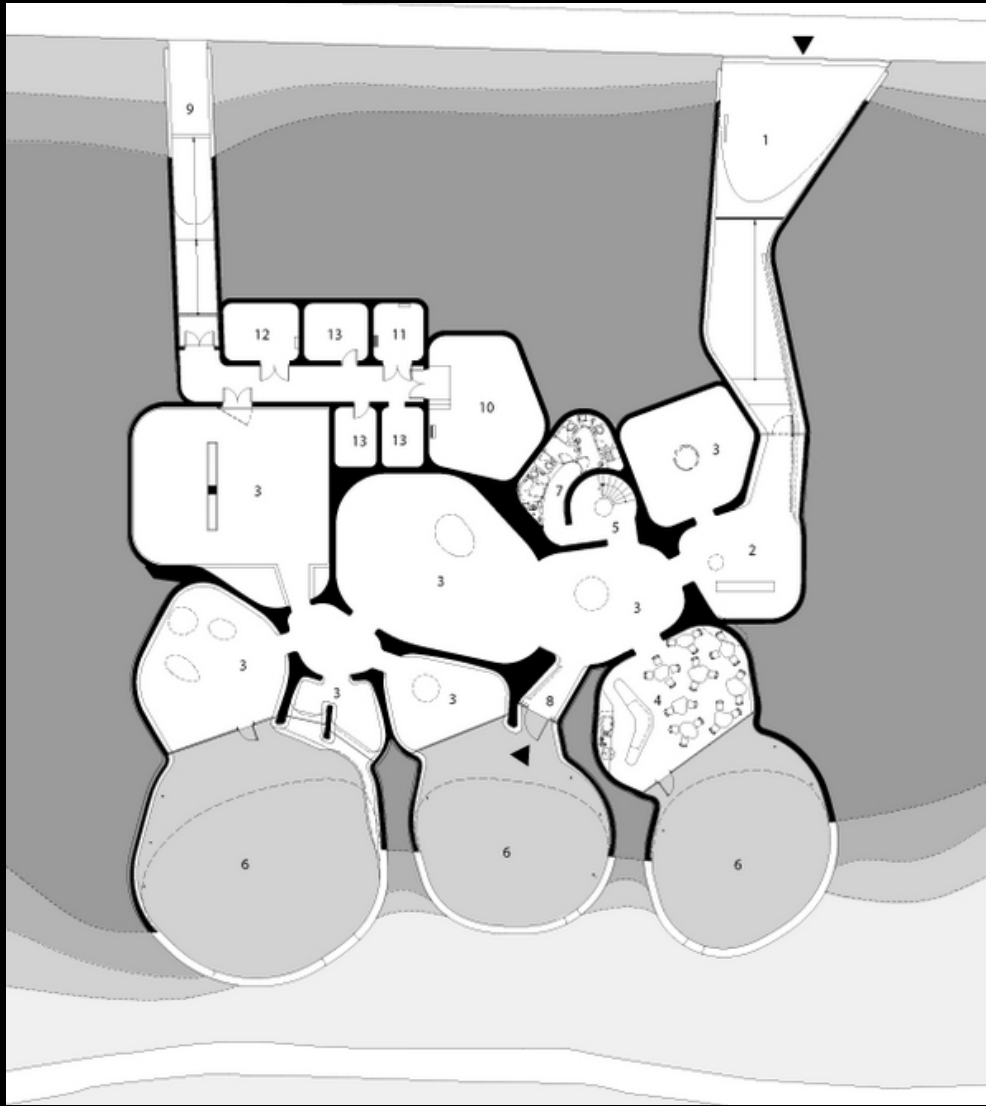
# MUSEO PAESAGGIO



*Open Architecture , UCCA Dune Art Museum, Qinhuangdao, Cina, 2018*



# MUSEO PAESAGGIO



*Open Architecture , UCCA Dune Art Museum, Qinhuangdao, Cina, 2018*

# MUSEO PAESAGGIO



*Open Architecture , UCCA Dune Art Museum, Qinhuangdao, Cina, 2018*

MUSEO DIFFUSO



# MUSEO DIFFUSO



*A. Bartoli, F. Saieva, LAPS, Farm Cultural Park, Favara, Italia, 2014\_foto drone suchende*

“Non è un museo ma neanche una galleria per la vendita delle opere d’arte. È uno spazio espositivo, uno spazio dedicato alla cultura. Farm XL è un corpo di circa cinquecento metri quadri su tre livelli più uno splendido Roof Garden sui tetti della città di Favara con una piccola Happiness Kitchen, ideale per organizzare un piccolo evento privato in un’occasione speciale”



# MUSEO DIFFUSO



A. Bartoli, F. Saieva, LAPS, Farm Cultural Park, Favara, Italia, 2014



# MUSEO DIFFUSO



*A. Bartoli, F. Saieva, LAPS, Farm Cultural Park, Favara, Italia, 2014*



# MUSEO DIFFUSO



*A. Bartoli, F. Saieva, LAPS, Farm Cultural Park, Favara, Italia, 2014*

**MUSEO FLESSIBILE**



# MUSEO FLESSIBILE

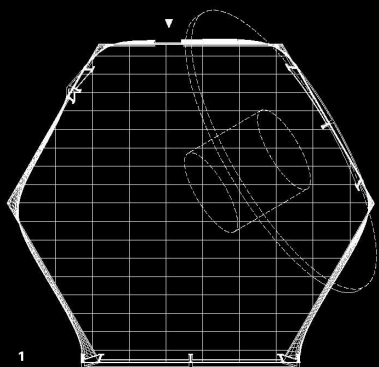


*OMA, Prada Transformer, Seoul, Corea del Sud, 2009*

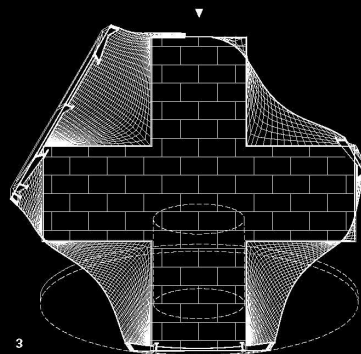
“La cosa interessante a proposito di questo padiglione è che il Transformer è un organismo dinamico, opposto ad un semplice oggetto statico che arbitrariamente accoglie eventi. Il Prada Transformer aiuta ad aggiungere un'altra dimensione sul trattamento di questa tipologia visto che può essere modellato in tempo reale a seconda dello specifico evento che si svolge all'interno”.



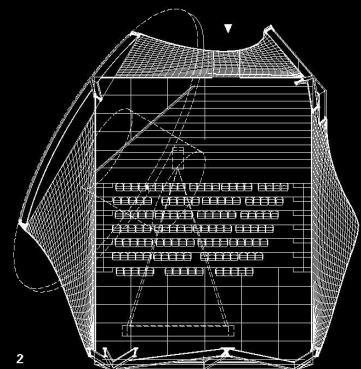
# MUSEO FLESSIBILE



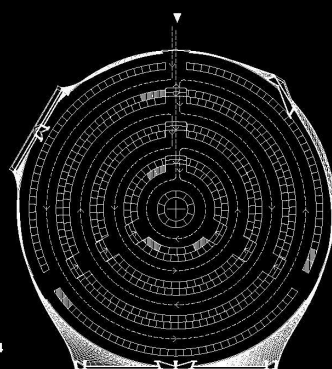
1



3

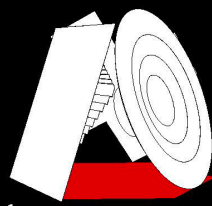


2

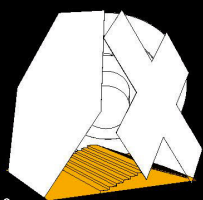


4

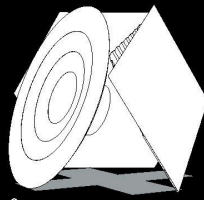
1.waist down 2.cinema 3.art exhibition 4.special event



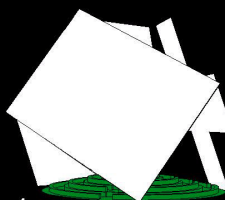
1



2



3



4



OMA, Prada Transformer, Seoul, Corea del Sud, 2009



# MUSEO FLESSIBILE



*OMA, Prada Transformer, Seoul, Corea del Sud, 2009*



# MUSEO FLESSIBILE



*OMA, Prada Transformer, Seoul, Corea del Sud, 2009*

# ROBOT SCIENCE MUSEUM



# ROBOT SCIENCE MUSEUM

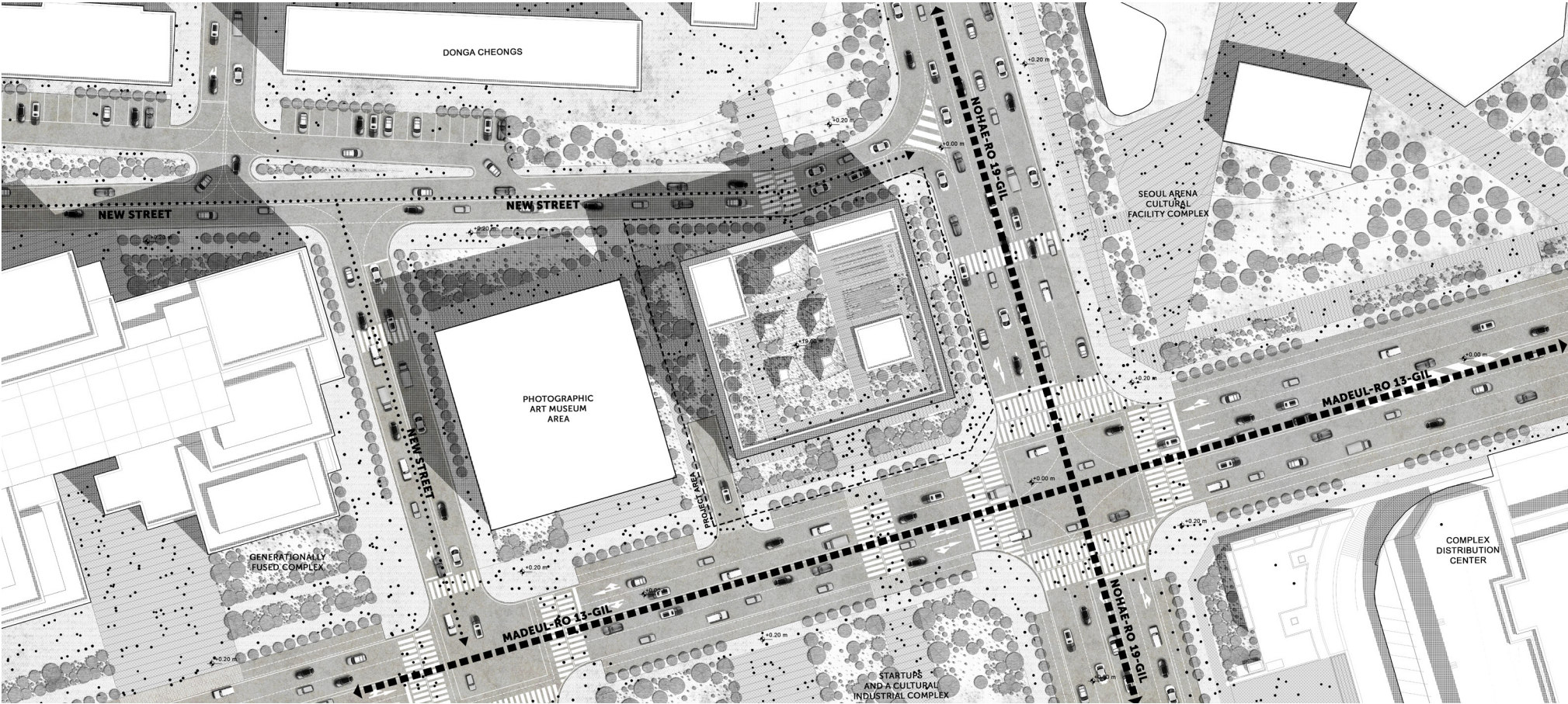


*TA.R.I-Architects, Robot Science Museum, Seoul, Corea del Sud, 2019*

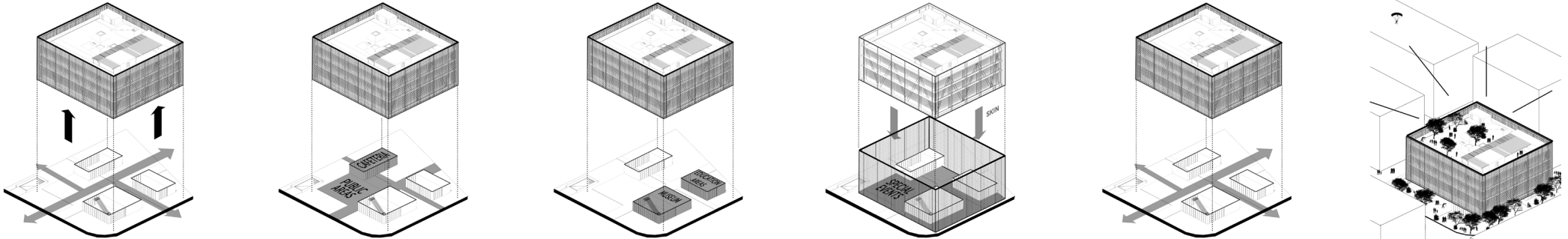
Il nuovo Robot Science Museum si collocherà in un'area di profonda riqualificazione urbana, articolandosi in spazi pubblici di incontro e condivisione, e diventando centro attrattore per utenti e visitatori.



# ROBOT SCIENCE MUSEUM



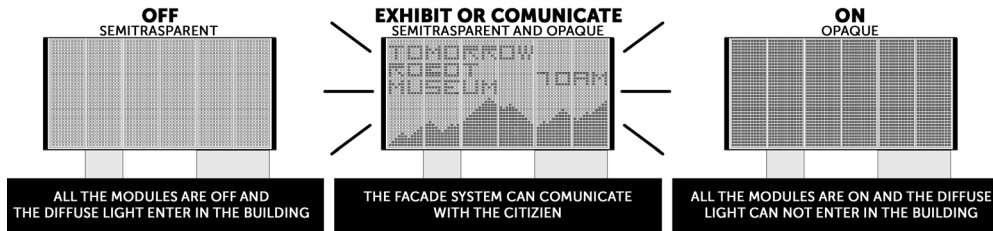
COME PUÒ IL PROGETTO ADATTARSI ALLE NUOVE CONNESSIONI URBANE, RAFFORZANDO LE





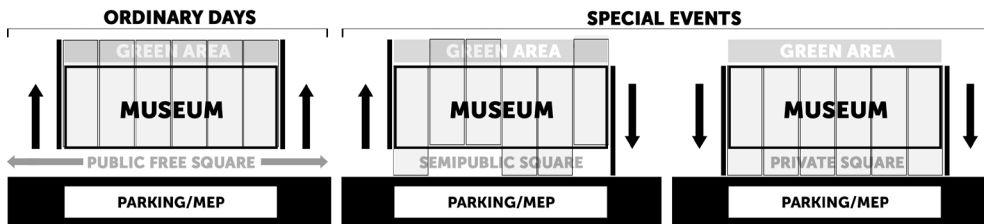
# ROBOT SCIENCE MUSEUM

## FACCIATA INTERATTIVA

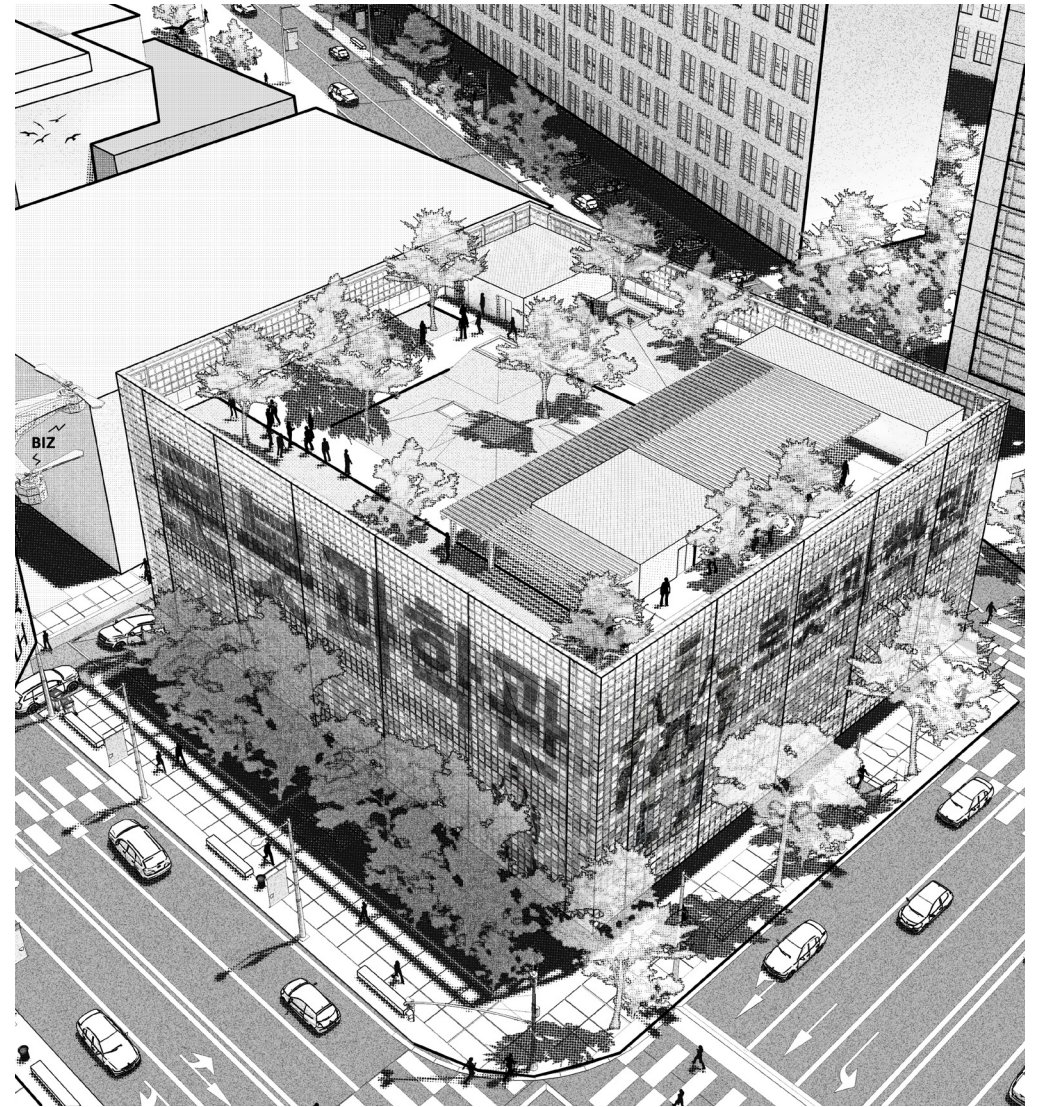


cubi in plexiglass retroilluminati, in grado di "comunicare" con la città e i visitatori.

## FACCIATA CINETICA



scorrendo verticalmente su binari, la facciata delinea uno spazio pubblico o privato al P0.



TA.R.I-Architects, Robot Science Museum, Seoul, Corea del Sud, 2019

# ROBOT SCIENCE MUSEUM



TA.R.I-Architects, Robot Science Museum, Seoul, Corea del Sud, 2019

GRAZIE